

scrittori ed i fatti e la vita del loro tempo, ogni meraviglia per la trascuranza rilevata deve cessare. I miglioramenti rurali, effettuati specialmente per mezzo di grandi imprenditori e capitalisti agrari, non hanno costituito sino agli ultimi tempi, in moltissime zone d'Italia, un fenomeno economico così diffuso e importante da richiamare a lungo sopra di sé la necessaria opera dei tecnici, ai quali sarebbe spettato rilevarli, misurarli e valutarli, nè l'attenzione degli uomini di dottrina, sia economisti, sia giuristi, che avrebbero potuto o dovuto accogliere dall'ambiente sociale, sempre vivamente suggestivo, l'argomento delle loro analisi e delle loro formulazioni teoriche.

Ma l'agricoltura nostra si va anch'essa trasformando con progressiva rapidità, sotto l'impulso di cause generali (la concorrenza internazionale, le scoperte della chimica e i progressi della tecnica agraria, l'accrescimento dei capitali e la necessità di aumentarne la produttività e il profitto, il rincaro e le difficoltà della mano d'opera); i capitali e i capitalisti disposti a dedicarsi all'industria agraria vanno aumentando; e nel tempo stesso sono sempre numerose nel Nord e nel Sud le terre, profondamente migliorabili, pronte ad accoglierli e remunerarli.

Ora, per questo movimento, del quale, nell'Italia settentrionale e anche nella media, siamo più che agli inizi, e perchè il contratto di fitto spesso s'impone in paesi, come il nostro, in cui alla proprietà non vanno sempre uniti i capitali, le miglione rurali diventeranno ognora più diffuse e importanti e con esse le questioni dei compensi e delle indennità dovuti all'imprenditore, tanto da richiedere l'opera ben più frequente dei periti, degli ingegneri, degli avvocati. Insieme con gli uomini della pratica verranno certamente anche i teorici, i quali sono, in verità, grandi cortigiani e adulatori dei fatti: ne trascurano l'esame sino a che questi sono umili, li elevano agli onori della critica e della discussione scientifica quando le vicende della vita li espongono in alto e li esaltano.

Già sin da ora, a ben guardare, comincia a delinearsi un movimento verso lo studio particolare dell'economia e dell'estimo dei miglioramenti fondiari, studio di cui si vuol premurosamente riconoscere l'importanza, in quanto « per la sua vastità abbraccierebbe pressochè tutta l'economia rurale